

Una grande tela di Ligabue e opere di Salvo e Fontana in asta a Milano

Tra le proposte, anche importanti opere del periodo futurista

Da **Ligabue** a **Salvo**, da **Carrà** a **Sironi**, fino a **Prampolini**, **Fontana**, **Matta** e **Novelli**. Sono di questi grandi artisti le opere protagoniste della prossima asta **Pandolfini di Arte Moderna e Contemporanea**, l'appuntamento milanese della Casa d'Aste in calendario il **19 giugno** nella sede di **via Manzoni, 45**.

Per l'occasione, Pandolfini e la capo dipartimento **Susanne Capolongo** hanno costruito un ricco e raffinato catalogo, di cui alcuni lotti sono già stati esposti al pubblico durante l'evento "Elogio alla creatività" organizzato per la Design Week a Milano.

A distinguersi è l'eccezionale **Lotta di galli** di **Antonio Ligabue**, un **olio su tela** dalle grandi dimensioni (cm 131x181), il **più grande** mai realizzato per soggetto dall'artista, e di particolare importanza per la **vasta presenza compositiva di soggetti** e dettagli della vita agreste. Numerose e variopinte piume sparse per tutta l'aia, infatti, rendono ancora più realistico il combattimento in corso tra i due galli mentre tutto intorno prosegue nel suo gesto quotidiano (Stima **€ 80.000/150.000**).

L'opera che è stata anche nella collezione della Galleria Negri di Guastalla, esposta in varie mostre dedicate all'artista è presente nel catalogo al n. 647 dove viene così descritta: *Il dipinto, di dimensioni considerevoli e rare per l'artista, manifesta un'articolazione compositiva e spaziale particolarmente ricca. La tensione dello scontro dei due galli, gonfi nel loro elegantissimo piumaggio, si disperde infatti in un pollaio affollato di animali straordinariamente descritti, con un coniglio intento a rosicchiare delle foglie, un gruppo di tacchini, diverse galline impegnate a beccare e, in basso a sinistra, una chioccia con i pulcini davanti ad una scodella con il mangime. Minutamente definito è anche il paesaggio al di là dell'arco, con le galline accanto alla fattoria e la strada che, con prospettiva empirica, conduce verso il gruppo di case in lontananza. (S.S).*

Una sezione sarà dedicata ad importanti opere del periodo futurista, con lavori su tela e tavola di **Enrico Prampolini** – **Isole nello spazio** (Stima **€ 25.000/40.000**) e **Paesaggio Romano** (Stima **€ 20.000/40.000**) – **Fillia**, **Alfredo Gauro Ambrosi**, **Antonio Marasco**, **Fortunato Depero**, **Thayaht**, **Sibò** e due rarissime **Lito-Latta / Edizioni futuriste di poesia**, **L'Anguria lirica** del 1934 e **Parole in libertà futurista. Tattili termiche olfattive** del 1932.

Passeranno all'incanto anche opere di maestri del '900 come **Umberto Boccioni** con **Ritratto di uomo con pipa (Riccardo Ripamonti)**, ma anche opere di **Mario Tozzi**, **Mario Sironi** – con **Composizione** (Stima **€ 25.000/40.000**) – **Carlo Carrà**, **Renato Guttuso**, **Filippo de Pisis**.

Presenti anche artisti più contemporanei come **Salvo** con le opere del 2006 **Una sera** (Stima **€ 40.000/70.000**) e **Bosnia** (Stima **€ 40.000/60.000**), estremamente rappresentativi del suo genere pittorico dominante, il paesaggio, caratterizzato dalle forme ricorrenti di alberi, colonne, nuvole forme di case.

Ma anche **Fabio Mauri**, **Mario Schifano**, **Carla Accardi**, **Gastone Novelli**, **Roberto Sebastian Matta** e un'importante opera del maestro **Pinot Gallizio**, esposta alla XXXII Biennale di Venezia, **Coperta funebre di I classe**.

Quest'ultima, realizzata dall'artista nel **1963**, è un imponente olio su tela di grandi dimensioni, esemplificativo dei suoi ultimi anni di vita: la materia è **densa** e il **colore pare incenerito**, quasi come se avesse avuto una **premonizione** di ciò che sarebbe accaduto. In questi anni, dopo un periodo di intensa attività pubblica, Gallizio si ritira in un'esistenza **solitaria**, chiudendosi nel suo studio.

Non mancano proposte nell'ambito della **scultura**, con opere di autori quali **Pablo Atchugarry**, **Lucio Fontana**, **Fausto Melotti**, **Eliseo Mattiacci**, **Mario Ceroli** e molti altri, mentre per l'arte internazionale opere

di **Sonia Delaunay, Serge Poliakoff, Serge Charchoune e Francis Bacon**, fino ai più contemporanei **Sakti Burman, Gotfried Kumpf ed Oya Zaim Katoglu**.

Nel campo dell'**ultra contemporary**, infine, lavori di **Arcangelo Sassolino, Claude Viallat, Noel Dolla, Nicola Bolla**.

***Il catalogo sarà esposto in anteprima a Milano, in via Manzoni 45
Dal 15 al 18 giugno***

PANDOLFINI

Fondata nel 1924 a Firenze, Pandolfini è la più antica casa d'aste italiana con sedi a Firenze, Milano e Roma. Tra i player principali del mercato dell'arte italiano e internazionale, negli anni Pandolfini ha ampliato le proprie aree d'interesse, affiancando ai dipartimenti di antiquariato, dipinti antichi, dell'800, moderni e contemporanei, mobili e arredi, gioielli e argenti, quelli dedicati a vini di pregio e da collezione, reperti archeologici e arte orientale, oltre che all'arte digitale.

Capace di mantenere il passo con l'evoluzione del mercato e del settore del collezionismo attraverso l'utilizzo di nuovi criteri di valutazione e metodologie di offerta, Pandolfini, sin dalla sua fondazione, ha saputo consolidare nel tempo il suo ruolo nel mondo dell'arte.

L'introduzione della piattaforma *Pandolfini Live*, che consente di seguire e partecipare alle aste in tempo reale, è l'esempio di come la casa d'aste sia in grado di adattarsi ai tempi e alle necessità dei nuovi acquirenti, contribuendo al forte aumento di compratori stranieri.

Ai vertici del mercato nazionale e consacrata come importante realtà internazionale, Pandolfini ha ottenuto eccellenti risultati anche grazie al supporto fornito alla crescita dei dipartimenti, gestiti da una rete di esperti, e all'ampliamento della presenza sul territorio nazionale.

Alla storica sede di Firenze, nel prestigioso Palazzo Ramirez Montalvo, si sono affiancate la sede di Milano, in via Manzoni, nel 2011 e la sede di Roma, in via Margutta, nel 2016.